



Morinda citrifolia

PUNTO DI VISTA

Il testo che segue non si riferisce direttamente al contenuto degli articoli di questo numero perché l'attualità preme con altri argomenti cui è doveroso cedere il passo. Infatti, puntuale come il monzone estivo, è arrivata anche quest'anno l'offensiva antiscientifica contro l'eresia delle medicine non convenzionali. Ispirata da una regia sempre ben evidente, i suoi cardini poggiano su assunti poco documentati e fortemente emotivi. Quest'anno il suo avvio è stato anticipato di qualche mese, di solito il fenomeno assume evidenza mediatica in settembre ed è funzionale a mantenere alto il livello di vaccinazione antiinfluenzale dopo il calo dovuto ai disastrosi effetti delle vaccinazioni del 2015 con il loro inconsueto carico di decessi di anziani. Oggi il clima è diverso e per certi versi inquietante. L'opinione pubblica è stata pesantemente sovrapposta ad un clima da caccia alle streghe, organizzato sui media main stream, in tema di indispensabilità/obbligatorietà delle vaccinazioni dei minori. Le discutibili novità davanti alle quali ci troviamo sono: che si sia intervenuti con lo strumento del Decreto Legislativo in una materia che non presenta i tratti della contingibilità ed urgenza; che non siano noti i riferimenti fattuali e statistici che presuppongono le scelte operate; che si ipotizzi la decadenza della potestà genitoriale quale sanzione al mancato adempimento all'obbligo vaccinale; che si includano tra le vaccinazioni obbligatorie anche quelle riferite a patologie non epidemiche; che si tenga un range di età per gli obbligati da 0 a 16 anni. Nel contempo e per buona misura alcuni Ordini dei medici hanno avviato, ed in alcuni casi concluso, procedure di radiazione di terapeuti che si erano pronunciati contro la assoluta validità vaccinale. Vale la pena di ricordare che dal 1999 la obbligatorietà di alcuni vaccini era stata derubricata sotto il profilo normativo/formale a "raccomandazione".

Dunque le cose a rigor di logica, starebbero così: i vaccini se non sono obbligatori espongono a rischio chi li ha fatti, pertanto sarebbe bello sapere che danno questo rischio ha prodotto in circa venti anni e chi oggi dovrebbe pagarli. Inoltre sarebbe bello sapere su quali dati si fonda la valutazione del rischio vaccinale e quali evidenze emergono dall'osservazione delle ricorrenze di morbilità post vaccinale in particolare come è organizzato il protocollo di classificazione delle correlazioni. Infine non sarebbe di poca utilità conoscere il valore economico dell'affare vaccinale e la sua distribuzione in termini di aziende/prodotti. Possiamo coltivare la certezza che queste informazioni non siano disponibili perché poco spendibili mediaticamente nel clima che si è creato? Credo di sì e mi piacerebbe essere smentito ma temo che non accadrà. Chi ritiene può sottoscrivere l'appello per la libertà di cura lanciato da citzengo.org e da Codacons, disponibile in rete sui rispettivi siti. N.C.G.

A cura del dott. Marco Bartoli, medico chirurgo, Docente in Medicina Omeopatica Istituto Paracelso, Roma. Docente in Medicina Ayurvedica e Medicina Tradizionale Cinese Libera Università Leonardo da Vinci, Roma. dott.bartolimarco@gmail.com

activ.mu: una speranza per un popolo di malati cronici

Secondo i dati del Rapporto Osservasalute, frutto del lavoro di 180 ricercatori coordinati dall'Università Cattolica di Roma e pubblicati su [La Repubblica.it](http://LaRepubblica.it) nell'Aprile 2017 l'Italia è sempre di più un paese di malati

cronici ed il Sistema Sanitario con grandi difficoltà (ed enormi spese farmaceutiche) tenta di arginare un fenomeno epocale dalle dimensioni spaventose. I numeri sono impietosi: in Italia risultano essere attualmente

malati cronici quasi 4 cittadini su 10 per un totale di 23,6 milioni di persone.

Le patologie croniche più diffuse sono diabete, scompenso cardiaco, osteoartriosi, malattie ischemiche del cuore e neurologiche, asma, disturbi tiroidei. Nel 2015 il 23,7 % dei pazienti adulti presentava contemporaneamente due o più patologie tra quelle sopra citate con una continua tendenza al peggioramento (nel 2011 erano il 21,9 %). La miglior risposta a questo quadro sconcertante sembra provenire dalla ricerca in campo Fitoterapico. Un esempio evidente è il larghissimo spettro d'azione e la notevole efficacia di un innovativo rimedio denominato **activ.mu**. Esso si presenta come un valido strumento progettato primariamente per il sostegno al paziente in caso di demenze senili. In effetti numerosi trials clinici in dop-

guaggio, le abilità di calcolo ed il ragionamento.

Aguiar e Borowski affermano testualmente: "La Bacopa dimostra immense potenzialità nella terapia dei disturbi cognitivi, nella prevenzione del danno ossidativo cellulare, nella modulazione dei neurotrasmettitori e nello sviluppo delle capacità cognitive anche nel soggetto sano".

All'Università della California, all'interno del Mary Easton Center for Alzheimer's Disease, Bredesen utilizza con successo su malati di Alzheimer un protocollo basato proprio su queste due straordinarie piante medicinali indiane.

Anche gli altri ingredienti presenti nell'**activ.mu** sono tra gli strumenti terapeutici più potenti in assoluto della millenaria tradizione medica Indiana, Cinese, Tibetana e dell'Oceania.

activ.mu rappresenta un policresto straordinariamente potente, in grado di riattivare organi ed apparati colpiti da stanchezza, convalescenza, patologie croniche, vecchiaia o abuso di farmaci.

pio cieco randomizzato placebo-controllato compiuti sui suoi ingredienti ne incoraggiano l'uso in caso di demenze. Basti pensare alla Withania Somnifera ed alla Bacopa Monnieri.

La prima esplica un'azione ansiolitica gaba-mimetica, inibente l'acetilcolinesterasi, stimolante la memoria, stimolante la crescita di assoni e dendriti per rigenerazione neuronale e per ricostruzione sinaptica. L'effetto ansiolitico della Withamnia è comparabile al Lorazepam ed il suo effetto antidepressivo è comparabile all'imipramina secondo Bhattacharya, Sairam, Ghosal, ed altri autori come Dhuley. Essa esercita un'azione calmante, anticonvulsivante, e secondo gli studi di Sehgal e Gupta nel 2012 è stata in grado di contrastare i deficit comportamentali in ratti affetti da Alzheimer.

Riguardo alla Bacopa i trials confermano che migliora la memoria, il lin-

Vi rimandiamo alla Guida all'utilizzo dell'**activ.mu** per la bibliografia completa, ricca di oltre cento voci bibliografiche ed alla scheda tecnica del prodotto per l'analisi dettagliata dell'azione dell'**activ.mu** in campo neurologico, entrambi disponibili presso il sito www.medicinaunica.com. Ora verificiamo nel dettaglio come le proprietà terapeutiche del rimedio **activ.mu** riguardino la quasi totalità delle funzioni corporee rendendolo quindi insostituibile e di primaria importanza in caso di patologie croniche, ed in tutte quelle complesse situazioni cliniche dove coesistono contemporaneamente numerosi sintomi a carico di diversi organi. Abbiamo cercato di specificare quale ingrediente eserciti una determinata azione, comprovata da rigorosi studi sperimentali.

1. Azione anti-infiammatoria (svolta da Withania Somnifera, Scutellaria

Baicalensis, Bacopa Monnieri, Morinda Citrifolia, Ganoderma Lucidum);

2. Azione epato-protettiva (svolta da Alga Klamath, Withania Somnifera, Scutellaria Baicalensis, Bacopa Monnieri, Morinda Citrifolia, Ganoderma Lucidum);

3. Azione antibiotica (svolta da Withania Somnifera, Scutellaria Baicalensis, Morinda Citrifolia)

4. Azione anti-allergica (svolta da Scutellaria Baicalensis, Ganoderma lucidum);

5. Azione anti-artritica (svolta da Withania Somnifera);

6. Azione anti-anemica (svolta da Withania Somnifera, Scutellaria Baicalensis);

7. Azione ipolipemizzante (svolta da Alga Klamath, Withania Somnifera, Scutellaria Baicalensis, Morinda Citrifolia);

8. Azione ipoglicemizzante (svolta da Scutellaria Baicalensis, Bacopa Monnieri, Morinda Citrifolia, Cordyceps, Ganoderma Lucidum);

9. Azione antitumorale (svolta da Withania Somnifera, Scutellaria Baicalensis, Morinda Citrifolia, Cordyceps, Ganoderma Lucidum);

10. Azione cardioprotettiva (svolta da Alga Klamath, Withania Somnifera, Scutellaria, Cordyceps, Ganoderma Lucidum);

11. Azione immuno-stimolante (svolta da Alga Klamath, Morinda Citrifolia);

12. Azione protettiva in corso di chemio-terapia (svolta da Alga Klamath, Withania Somnifera);

13. Azione protettiva in corso di Radio-terapia (svolta da Withania Somnifera);

14. Azione anti-ossidante (svolta da Alga Klamath, Withania Somnifera, Bacopa Monnieri, Cordyceps, Ganoderma Lucidum);

15. Azione anti-micotica (svolta da Withania Somnifera);

16. Azione chelante ed espellente i metalli pesanti come Piombo - Cadmio - Mercurio (svolta da



Scutellaria baicalensis

- Alga Klamath);
17. Azione anti-gastrite, anti-ulcera (svolta da Alga Klamath, Morinda Citrifolia);
 18. Azione stimolante la performance sessuale e la fertilità (svolta da Withania Somnifera, Scutellaria Baicalensis, Cordyceps, Ganoderma Lucidum);
 19. Azione immuno-modulante (svolta da Withania Somnifera);
 20. Azione stimolante la crescita e la motilità dei linfociti T (svolta da Alga Klamath, Withania Somnifera);
 21. Azione nefroprotettiva (svolta da Scutellaria Baicalensis, Bacopa Monnieri, Cordyceps);
 22. Azione anti-virale (svolta da Scutellaria baicalensis, Morinda Citrifolia);
 23. Azione tricotrofica (svolta da Withania Somnifera, Scutellaria Baicalensis);
 24. Azione anti-ipertensiva (svolta da Scutellaria Baicalensis, Bacopa Monnieri, Morinda Citrifolia, Mo-

- rinda Citrifolia, Cordyceps, Ganoderma Lucidum);
25. Azione stimolante la tiroide, con aumento del T4 (svolta da Bacopa Monnieri);
26. Azione bronco-dilatante (svolta da Bacopa Monnieri);
27. Azione analgesica (svolta da Morinda Citrifolia);
28. Azione anti T.B.C. (svolta da Morinda Citrifolia);
29. Azione anti-astenica (svolta da Morinda Citrifolia, Cordyceps, Ganoderma Lucidum);
30. Azione anti-osteoporotica (svolta da Morinda Citrifolia);
31. Azione anti-candida (svolta da Morinda Citrifolia);
32. Azione anti-trombotica e inibente l'eccesso di viscosità sanguigna (svolta da Cordyceps);
33. Azione anti-fibromialgica (svolta da Ganoderma lucidum).

Emerge con chiarezza che l'**activ.mu** si presenti come un unicum nel pano-

rama terapeutico odierno.

Esso rappresenta un policresto straordinariamente potente, in grado di riattivare organi ed apparati colpiti da stanchezza, convalescenza, patologie croniche, vecchiaia o abuso di farmaci. Proprio perché è stato studiato per le patologie croniche se ne consiglia un uso prolungato, non inferiore ai tre mesi, al dosaggio di 2-3 capsule al di, in poca acqua da assumere al mattino. La sua azione principale, lo ripetiamo, risulta essere quella di aiuto nelle pre-demenze e demenze senili come sostegno, e riattivazione delle funzioni cognitive cerebrali, come la memoria, l'attenzione, l'orientamento, la capacità comunicativa.

Può essere usato anche in caso di surmenage ed astenia da sportivi e studenti per migliorare le performances sia psichiche che fisiche e come sostegno nelle diete vista la completezza dell'apporto nutrizionale in amminoacidi, vitamine e minerali.

Ansia, inappetenza, insonnia, aggressività

CASO CLINICO

P.L. - aa. 76 - F

A.P.P. : Pervenuta in prima visita accompagnata dalla figlia, la paziente reca progressa diagnosi di depressione maggiore aggravata da turbe cognitivo-comportamentali in trattamento con Quetiapina 150 mg. die. Tutti i parametri ematologici risultano congrui per l'età, eccetto un pur lieve incremento delle transaminasi (jatrogeno?) e la diagnostica per immagini – RNM encefalica - pone in evidenza unicamente segni di modico deficit cerebrovascolare. E.O. senza particolari salienze; E.O.N. sui generis per il quadro in esame. Sotto il profilo psichiatrico si riconosce la marcata difficoltà di relazione con l'esterno, esacerbata da turbe mnestiche, querulomania, delirio di ladrocinio, ansia alternata ad anedonia, inappetenza, insonnia, sporadici episodi di aggressività verbale e fisica.

Purtroppo ad oggi la Quetiapina non ha sortito effetto terapeutico ed anzi, come sovente accade, ha indotto effetto paradossale specie notturno.

A.F. : Madre deceduta, per ictus, con lunga storia anamnestica di trattamento psicofarmacologico a base di triciclici e benzodiazepine per depressione cronica; padre, deceduto per IMA, sostanzialmente esente da tratti psicopatologici. La paziente è figlia unica.

A.P.R. : Infanzia e adolescenza decorse senza problemi clinici di rilievo; i prodromi della sindrome depressiva hanno avuto esordio post-partum a circa 28 aa. con modalità paucisintomatica a carattere cenestopatico.

L'assenza di personalità premorbose ha indotto a sottovalutare il quadro clinico, trattato a fasi alterne con ansiolitici minori e SSRI. Lo screezio simil-psicotico, comparso qualche anno dopo la menopausa, venne aggredito con un'associazione di triciclici e neurolettici, peraltro efficaci in scarsa misura. Non altre noxae cliniche a sostegno del quadro in esame. Alla luce di quanto sopra decido di impostare una fitoterapia mirata, valendomi del nuovo preparato **activ.mu** in associazione a **benevit.mu** e **seren.mu**, con il seguente schema posologico:

- **activ.mu** - 1 CPS. 2 V./DIE
- **benevit.mu** - 1 CPS./DIE
- **seren.mu** - 30 GTT. 2 V./DIE

Naturalmente informo la figlia della severità del quadro e raccomando di scalare la Quetiapina con gradualità, riservandomi di rivedere la paziente dopo un mese di trattamento.

A distanza di trenta giorni la sintomatologia pare rispondere alla cura in maniera positiva, ancorché in modo parziale:

- migliorata la compliance relazionale, ridotti gli spunti aggressivi, appetito;
- conservato e ritmo sonno-veglia quasi fisiologico.

Per quanto possibile sono fiducioso di riuscire a mantenere un soddisfacente tenore di vita sia alla paziente che ai familiari, specie considerata la sospensione della Quetiapina da almeno due settimane.



Ganoderma lucidum

Cari Colleghi,

spero apprezziate questa iniziativa editoriale oltre che per la descrizione della materia medica dei fito-composti anche e soprattutto per l'inserimento dei casi clinici, a mio parere più interessante rispetto alla mera descrizione tecnica dei preparati che quotidianamente ci vengono sottoposti. Trovo sia questo un piccolo contributo in grado di fornire linee-guida per un percorso terapeutico pratico e funzionale.

Attendo naturalmente il vostro parere e vi rimando al nostro prossimo numero.

A presto.

Dott. Giancarlo Cavallino

info.smige@gmail.com

<http://www.smige.it>



medicina unica srl
Via Otranto 23 - 00192 Roma
Tel. 06 35497888
www.medicinaunica.com

Riservato esclusivamente alla classe medica.
Copia omaggio.

